

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
n. 0003828 del 18/12/2025

STRUTTURA PROPONENTE:

Zona Distretto Colline dell'Albegna

OGGETTO:

RECEPIMENTO MODIFICHE AL REGOLAMENTO INTERNO DELLA CONFERENZA ZONALE E NTEGRATA DELLA ZONA DISTRETTO COLLINE DELL' ALBEGNA

L' Estensore

Venturi Elisa

Il Dirigente, con la sottoscrizione della proposta di determina, di pari oggetto n° 0003955 del 16/12/2025

Hash pdf (SHA256): 7e3883419bdfb179d11fd9704ef373be2f9434a0847a6c37e625f48308c43b00

attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico.

Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No

Responsabile del Procedimento: Lazzi Paolo

Dirigente Struttura Proponente: Caldesi Roberta

Ulteriori firmatari della proposta:

Il presente provvedimento comporta spesa: No

Il Funzionario addetto al controllo di budget, con il visto della proposta di determina di pari oggetto n°0003955 del 16/12/2025

Hash pdf (SHA256): 7e3883419bdfb179d11fd9704ef373be2f9434a0847a6c37e625f48308c43b00

attesta la spesa prevista di € 0

viene imputata al conto economico n°

e trova copertura nel Budget trasversale assegnato.

Funzionario addetto al controllo di budget:

IL DIRIGENTE STRUTTURA PROPONENTE

STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:

LA SOTTOSCRITTA DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino delle disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii. e la L.R.T. 24 febbraio 2005 n.41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

RICHIAMATA la deliberazione dell'Azienda Usl Toscana Sud Est n. 612 del 11/06/2024 con la quale la sottoscritta è stata nominata Direttore della Zona Distretto Colline dell' Albegna a far data dal 09/07/2024 e fino al giorno 08/07/2028;

VISTI:

- gli Art. 34 e 35, L.R.T. n. 41/2005 e s.m.i., che disciplinano l'istituzione ed i compiti della conferenza zonale dei sindaci;

- l'Art. 12 bis L.R.T. n. 40/2005 e s.m.i., che istituisce la Conferenza Zonale Integrata, quale organo comune per l'esercizio associato delle funzioni di integrazione socio-sanitaria mediante convenzione;

VISTA la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria con appendice socio assistenziale 2022-2027 sottoscritta dal Direttore Generale di questa Azienda e i Sindaci dei Comuni di Isola del Giglio e Monte Argentario i Comuni di Pitigliano Sorano e Manciano facenti parte dell'Unione dei Comuni delle Colline del Fiora, i Comuni di Orbetello Capalbino e Magliano in Toscana tra loro convenzionati;

RICHIAMATA la determinazione n. 453 del 17/02/2022 del Direttore della Zona Distretto "Colline dell'Albegna", con la quale è stato recepito il Regolamento interno della Conferenza;

VISTA la proposta avanzata dalla Direttrice di Zona Distretto relativa alla possibilità di presenziare da remoto in videoconferenza in caso di difficoltà di forza maggiore dovute al maltempo e ad impegni istituzionali inderogabili da parte di uno dei Sindaci o della Direzione aziendale della USL Toscana Sud Est;

DATO ATTO che la predetta proposta di modifica al Regolamento è stata presentata e approvata in sede di Conferenza Zonale Integrata del 4/12/2025, come risulta dal verbale della seduta agli atti della Segreteria della Presidenza Zonale;

RITENUTO OPPORTUNO apportare tale modifica al Regolamento di cui sopra, approvando quindi un nuovo regolamento che vada a sostituire integralmente quello recepito con determinazione dirigenziale n. 453/2022;

PRECISATO che l'adozione del suddetto regolamento rientra nelle attribuzioni della Conferenza zonale integrata e viene recepito mediante atto del Direttore della Zona Distretto "Colline dell'Albegna";

RILEVATO che il presente atto amministrativo non comporta oneri di spesa a carico di codesta Azienda USL Toscana Sud Est;

RITENUTO di dover attribuire l'immediata esecutività al presente atto, ai sensi dell'art. 42, comma 4, L.R.T. 24 febbraio 2005, n° 40 e s.m.i., al fine di permettere in tempi brevi l'entrata in vigore delle nuove disposizioni operative per l'anno 2025;

Attestata la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. DI RECEPIRE il Regolamento interno della Conferenza zonale dei Sindaci della Zona distretto con la modifica apportata, allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, così come

approvato in sede di Conferenza Zonale Integrata del giorno 4/12/2025 e come risultante da relativo verbale stabilmente conservato agli atti della Segreteria della Conferenza;

2. DI DARE ATTO che il nuovo regolamento con la modifica di cui sopra sostituisce integralmente il precedente approvato con determinazione dirigenziale n. 453/2022;
3. DI PRECISARE che il presente atto amministrativo non comporta oneri di spesa a carico di codesta Azienda USL Toscana Sud Est;
4. DI TRASMETTERE il presente atto ai Sindaci dei Comuni facenti parte della Conferenza;
5. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 42, comma 4 , L.R.T. 24 febbraio 2005, n° 40 e s.m.i., al fine di permettere in tempi brevi l'entrata in vigore del nuovo regolamento interno della Conferenza zonale e integrata dei Sindaci Zona distretto "Colline dell'Albegna"
6. DI STABILIRE che, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è Dr. Paolo Lazzi, Dirigente Amministrativo con Incarico Professionale U.O.C. Gestione Amministrativa Zona Distretto e PO Colline dell'Albegna;
7. Di incaricare la U.O.C. Affari Generali:
 - di provvedere la pubblicazione all'Albo online, ai sensi della Legge 18 Giugno 2009 n. 69, art. 32, comma 1, consultabile sul sito web istituzionale;
 - di trasmettere il presente atto , contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi della L.R.T. 24 Febbraio 2005 n°40 e s.m.i., art 42, comma 2.

LA DIRETTRICE

Zona Distretto "Colline dell'Albegna"
Dr.ssa Roberta Caldesi



REGOLAMENTO INTERNO DELLA CONFERENZA ZONALE E INTEGRATA DEI SINDACI Zona – Distretto “Colline dell’ Albegna”¹

Aggiornamento del 4 dicembre 2025

¹ La normativa di riferimento è riferita alle ultime versioni della L.R.40/2005 e smi e L.R.41/2005 e smi tutte aggiornate al 2021

INDICE

Art. 1 - Costituzione della Conferenza

Art. 2 - Ambito territoriale di competenza

Art. 3 - Composizione

Art. 4 – Sede

Art. 5 - Il Presidente e il Vicepresidente

Art. 6 - Decisioni

Art. 7 - Convocazioni

Art. 8 - Funzioni

Art. 9 - Ordine dei lavori

Art. 10 - Verbalizzazione delle sedute e struttura amministrativa di supporto

Art. 11 - Norma di rinvio

Art. 1 - Costituzione della Conferenza zonale dei sindaci

1. Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, gestione e controllo di cui agli artt. 14 bis e 21 comma 3 della L.R.T. n°40/2005 e smi e dell'art. 34 c. 1 della L.R. 41/2005 e smi, è istituita la Conferenza Zonale dei Sindaci della Zona Distretto "Colline dell'Albegna".

Art. 2 - Ambito territoriale di competenza

1. L'ambito di competenza della Conferenza Zonale corrisponde all'ambito territoriale della Zona 2 - Distretto "Colline dell'Albegna", composta dai Comuni di Isola del Giglio e Monte Argentario; dai Comuni di Pitigliano, Sorano e Manciano, facenti parte dell'Unione dei Comuni delle "Colline del Fiora"; dai Comuni di Orbetello, Capalbio e Magliano in Toscana, legati tra loro in convenzione.

Art. 3 - Composizione

1. La Conferenza Zonale è composta da tutti i Sindaci dei Comuni ricompresi nell'ambito territoriale della Zona 2 - Distretto "Colline dell'Albegna", ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. n°41/2005 e smi.
2. Ciascun Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, la sua rappresentanza all'interno della Conferenza a favore del proprio Assessore competente o a favore di altro Sindaco della Zona Distretto.
3. La delega è conferita per iscritto e consegnata alla Segreteria della Conferenza prima dell'inizio delle riunioni.
4. Ai sensi dell'art. 70 bis e dell'art. 12 bis della L.R.T. n°40/2005 e smi la Conferenza Zonale è integrata con il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, o suo delegato, per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria e per le materie socio assistenziali di cui all'art. 11, comma 2, della L.R.T. n°41/2005 delegate dai Comuni della Zona Distretto alla AUSL Toscana Sud Est.
5. I rapporti tra l'Azienda Toscana Sud Est e i Comuni della Zona Distretto sono disciplinati da apposita convenzione in essere tra l'Azienda USL Toscana Sud Est e l'Unione dei Comuni "Colline del Fiora", la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali tra i Comuni di Orbetello, Capalbio, Magliano in Toscana e i Comuni di Isola del Giglio e Monte Argentario".

Art. 4 – Sede

1. La Conferenza ha sede presso il presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio", sito in Orbetello, in locali messi a disposizione dall'azienda sanitaria. Previo accordo tra i componenti della Conferenza dei Sindaci le sedute possono aver luogo anche in sede diversa o in videoconferenza stante situazioni di impossibilità ad essere svolta in presenza.

2. La Conferenza dà atto che nel caso di impossibilità inderogabile e reale a presenziare di persona da parte di uno dei sindaci o della direzione aziendale della USL Sud Est, è concesso di presenziare da distanza in videoconferenza.

Art. 5 - Il Presidente e il Vicepresidente

1. La Conferenza Zonale dei Sindaci elegge, con la maggioranza prescritta per le decisioni di cui all'art. 6 del presente regolamento:
 - il Presidente, scelto tra Sindaci della Zona – Distretto, ai sensi dell'art. 34 comma 3 L.R.T. N°41/2005 e smi.
 - Il Vicepresidente, scelto tra Sindaci della Zona – Distretto, che esercita le funzioni del presidente in caso di assenza temporanea.
2. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:
 - Rappresenta l'intera Conferenza Zonale nei rapporti con soggetti esterni e ne tutela la dignità e le funzioni;
 - E' componente della Conferenza Regionale dei Sindaci ai sensi dell' art. 11 comma 2 della L.R.T. n°40/2005 e smi;
 - È componente della Conferenza Aziendale dei Sindaci ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R.T. n°40/2005 e smi;
 - Convoca, per il tramite della segreteria, la Conferenza secondo le modalità, forme e tempi indicati nei successivi articoli, propone l'ordine del giorno delle sedute, ne presiede e ne coordina i lavori ai sensi dell'art. 34 comma 5 della L.R.T. n°41/2005 e smi;
 - Attribuisce ad un dirigente o ad un funzionario, individuati tra i dipendenti dei Comuni, le funzioni di segretario della Conferenza con funzioni di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 34 comma 7 della L.R.T. n°41/2005 e smi,
 - Dà attuazione ed esecuzione, attraverso la segreteria, alle decisioni assunte dalla Conferenza;
 - Intrattiene rapporti con il l'Azienda USL Toscana Sud Est per il tramite del Direttore del Distretto;
 - Esercita ogni altro compito attribuito dalle leggi di riferimento.
3. Ai sensi dell'art. 34 c.3 bis della L.R.T 40/2005 e smi il Presidente della Conferenza coincide con il Presidente della Conferenza Zonale Integrata di cui all'art. 12 bis della L.R.T. 40/2005 e smi.
4. Il Presidente dura in carica fino alla cessazione del mandato rivestito nel Comune d'appartenenza. In caso di cessazione dalla carica del Presidente, il Vicepresidente ne svolge le funzioni fino alla successiva seduta della Conferenza Zonale dei Sindaci, nella quale si procederà ad eleggere un nuovo Presidente e un nuovo Vicepresidente.
5. Il Vicepresidente dura in carica:
 - fino alla cessazione del mandato rivestito nel Comune d'appartenenza. In tale caso si provvederà ad eleggere un nuovo Vicepresidente nella successiva seduta della Conferenza Zonale dei Sindaci.
 - fino all'elezione del nuovo Presidente, se la cessazione del mandato rivestito nel Comune d'appartenenza è successiva a quella del Presidente cessato.

6. In caso di cessazione di entrambi i mandati del Presidente e del Vicepresidente, le funzioni di Presidente sono svolte dal Sindaco del Comune di maggiore dimensione demografica, non considerando il Comune del presidente e del vicepresidente cessati, ai sensi dell'art. 34 comma 4 della L.R.T. n°41/2005. Nella successiva seduta della Conferenza Zonale dei Sindaci si procederà ad eleggere un nuovo Presidente ed un nuovo Vicepresidente.

Art. 6 – Decisioni

1. Ogni Sindaco o il rispettivo delegato, esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel proprio territorio con riferimento ai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica dell'ultimo censimento generale della popolazione, ai sensi dell'art. 34 comma 2 della L.R.T. n°41/2005 e smi.
2. Le sedute della Conferenza Aziendale dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei Sindaci che rappresentino la maggioranza della popolazione dei Comuni della Zona – Distretto.
3. La Conferenza Zonale dei Sindaci decide con il voto favorevole della maggioranza dei Sindaci presenti alla seduta, che rappresentino la maggioranza della popolazione dei Comuni della Zona – Distretto. Nel caso in cui l'esito della votazione debba essere di 4 voti favorevoli e 4 voti contrari, prevale il criterio della rappresentanza della maggioranza della popolazione.
4. Per le decisioni di competenza della Conferenza dei Sindaci Integrata si rimanda alla previsione dell'art 12 bis L.R.T. n°40/2005, che determina al comma 2 le quote di partecipazione dei componenti e al comma 3 la maggioranza per l'assunzione delle decisioni, e alla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria e per la gestione associata delle materie socio-assistenziali, in essere tra l'Azienda USL Toscana Sud Est e i Comuni della Zona Distretto.

Art. 7 - Convocazioni

1. La Conferenza Zonale dei Sindaci è convocata dal Presidente della stessa mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno della seduta.
2. La convocazione deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima della data della seduta.
3. Nei casi di urgenza la convocazione potrà pervenire ai componenti almeno 48 ore prima della seduta.
4. Le convocazioni della Conferenza Zonale dei Sindaci potranno essere trasmesse per posta ordinaria, per telefax o per posta elettronica certificata, e invio informale tramite mail.
5. La convocazione è inoltre trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est per la convocazione della Conferenza Integrata, qualora nell'ordine del giorno dei lavori siano

trattati argomenti inerenti all'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria o la gestione degli interventi socio assistenziali oggetto della convenzione.

6. La Conferenza Zonale dei Sindaci può inoltre essere convocata dal Presidente, su richiesta motivata:

- di ciascun Sindaco componente la Conferenza stessa.
- del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Art. 8 - Le funzioni della Conferenza Zonale

1. Le funzioni della Conferenza Zonale dei Sindaci sono le seguenti:

- Approva, con la maggioranza indicata al precedente art. 6, il Regolamento interno di funzionamento della stessa Conferenza;
- Approva la convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio sanitaria di cui all' art.70 bis della L.R.T. n°40/2005 e smi e la trasmette alla Regione;
- Approva il Piano di Inclusione Zonale, elaborato dall'Ufficio di Piano Zonale, lo trasmette alla Conferenza Aziendale dei Sindaci e ne aggiorna annualmente la parte attuativa;
- Adotta la carta di cittadinanza sociale ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. n°41/2005e smi;
- Individua, di intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale competente il coordinatore sociale di Zona Distretto per svolgere le funzioni di cui all'art. 37 commi 1 e 4 L.R.T. n°41/2005 e smi;
- Individua i responsabili delle attività ad integrazione socio-sanitaria gestite dai Comuni, ai sensi dell'art. 51 L.R.T. n°41/2005, che integrano il comitato di coordinamento della Zona Distretto;
- Verifica l'andamento generale dell'attività in rapporto agli atti di pianificazione, programmazione e rendicontazione locale approvati e coordina l'esercizio delle funzioni di competenza dei Comuni di cui all'art. 11 L.R.T. n°41/2005e smi;
- Contribuisce alla formulazione del Piano Attuativo Locale, per le attività sanitarie e sociosanitarie, attraverso il PIS, ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n°40/2005 e smi;

2. La Conferenza Zonale dei Sindaci integrata dal Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est o da un suo delegato costituisce l'organo comune della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di integrazione socio-sanitaria, ai sensi dell'art. 70 bis L.R.T. n° 40/2005 e smi.

3. La Conferenza Zonale Integrata approva il PIS e lo presenta ai consigli comunali entro trenta giorni dalla sua approvazione ai sensi dell'art. 21 L.R.T. n° 40/2005 e smi.

4. Presso la Conferenza Zonale Integrata è istituito il Comitato di partecipazione degli utenti, ai sensi dell'art. 64 ter comma 1 della L.R.T. n° 40/2005 e smi e della L.R. 75/2017.

5. Il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est assicura i rapporti con la Conferenza Zonale direttamente o, per le materie da lui delegate, per il tramite del (la) direttore(direttrice) della Zona - Distretto competente, che su invito del Presidente partecipa alle sedute della Conferenza Zonale.

6. Per lo svolgimento della propria attività la Conferenza Zonale e Integrata si avvale dell'Ufficio di Piano di cui all'art. 64 comma 8 della L.R.T. n° 40/2005 e smi.

Art. 9 - Ordine dei lavori

1. Le sedute della conferenza sono riservate ai componenti della stessa.
2. Su richiesta del Presidente, della maggioranza dei componenti della Conferenza o del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est:
 - possono prendere parte alle riunioni i dirigenti e funzionari dell'Azienda USL Toscana Sud Est e dei Comuni della Zona Distretto.
 - Possono essere previste sedute aperte al pubblico, in relazione a specifiche tematiche portate all'O.D.G.
3. Il Presidente, constatata la validità della seduta, secondo i criteri di cui ai precedenti artt. 6 e 7, apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
4. Il Presidente, con il consenso dei componenti presenti della Conferenza Zonale, può stabilire un diverso ordine di discussione degli argomenti all'ordine del giorno.
5. Nel caso in cui alla seduta della Conferenza Zonale siano presenti tutti i componenti, il Presidente, previo consenso unanime, può integrare l'ordine del giorno con nuovi argomenti.

Art. 10 - Verbalizzazione delle sedute e struttura amministrativa di supporto

1. La Conferenza Zonale dei Sindaci e integrata è assistita da una segreteria composta da personale dei Comuni, alla quale è preposto un funzionario o un dirigente individuato tra i dipendenti dei Comuni (art. 33 comma 7 L.R.T. n° 41/2005) indicato dal Presidente della Conferenza medesima.
2. La segreteria provvede agli adempimenti di carattere amministrativo ed in particolare ha la funzione di predisporre l'istruttoria dei lavori della Conferenza, compresa la convocazione, e presenziare alla Conferenza per la redazione dei verbali
3. Di ogni seduta della Conferenza è redatto, a cura della segreteria, un verbale, che è letto ed approvato nella seduta successiva e viene conservato presso l'archivio della segreteria mentre una copia viene inviata alla Direzione di Zona distretto per gli adempimenti di cui al comma 5.
4. Il verbale della Conferenza dei sindaci è numerato progressivamente e riporta nel frontespizio il numero e la data, i presenti e chi svolge funzioni di verbalizzazione. Tale verbale equivale ad atto deliberativo decisionale della Conferenza dei Sindaci ed è pubblicato, per darne evidenza, nello spazio della Conferenza dei Sindaci delle Colline dell'Albegna predisposto nel sito web dell'Azienda USL Toscana Sud Est la cui pagina è raggiungibile dai siti dei Comuni della Zona Distretto con un link dedicato.

5. Per le materie inerenti all'integrazione socio-sanitaria e per le materie socio-assistenziali la cui gestione è delegata alla AUSL Toscana Sud Est ai sensi della vigente convenzione, rientranti nelle competenze della Conferenza Integrata, sarà l'Azienda USL Toscana Sud Est che provvederà all'adozione dei provvedimenti amministrativi attinenti l'esercizio della funzione. Gli atti adottati nell'esercizio della delega sono imputati ad ogni effetto all'ente delegato.

Art. 11 - Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme della legislazione nazionale e regionale vigenti in materia.